

# La tribuna di Treviso

GIOVEDÌ 25 OTTOBRE 2018  
LA TRIBUNA

IL CASO

## Altri soldi per la sfida Unesco Il Pd: «Basta, è una vergogna»

La Regione stanZIA 180mila euro per uno studio sulle colline del Prosecco Sandonà (Lista Zaia): «Polemiche pretestuose, è il contrario di uno spreco»

Filippo Tosatto / CONEGLIANO

Bollicine a peso d'oro. «Altri 180 mila euro per la candidatura a patrimonio dell'Unesco delle Colline del Prosecco, ancora soldi per uno studio supplementivo, come se in dieci anni non ne fossero stati spesi abbastanza. Questo ennesimo finanziamento è una vergogna sia sul piano politico che su quello amministrativo», sbottano i consiglieri regionali Graziano Azzalin e Andrea Zanon. A suscitare l'irritazione degli esponenti del Pd (polesano l'uno, trevigiano l'altro) è la delibera di Palazzo Balbi, fresca di stampa, che aggiorna la promozione dei Grandi eventi attraverso un nuovo elenco - e relativa spesa - comprendente i colli viticoli di Conegliano e Valdobbiadene tanto cari a Luca Zaia.

«UNA SFIDA IRRINUNCIABILE»

Una sfida «doverosa e irrinunciabile», agli occhi del governatore leghista che, incurante

un iter durato dieci anni, Zaia insiste: altro studio e altri fondi regionali. Risorse pubbliche stanziare a piè di lista senza che mai ci sia una relazione accompagnatoria capace di spiegare ai rappresentanti dei cittadini dove vengono spesi questi soldi, per quali obiettivi e ad appannaggio di chi».

SANDONÀ: UNA POLEMICA ASSURDA

Sul fronte opposto la reazione è affidata alle parole di Luciano Sandonà, consigliere della Lista Zaia all'assemblea regionale: «Polemiche assurde e pretestuose, il Pd ha ormai perso la bussola e, lontano com'è dal sentire del nostro popolo, vorrebbe ostacolare anche le iniziative che sostengono il lavoro, l'economia e l'immagine del Veneto. Quanto al merito, ci sono regioni che spendono venti volte tanto per promuovere le loro risorse. Altro che sprechi».

DAI COLLI AI GIOCHI DI CORTINA

Azzalin e Zanon, tuttavia, contestano anche l'adozione disinvolta di provvedimenti calati dall'alto: «Come per il Prosecco, anche per la candidatura olimpica di Cortina Zaia non si è mai degnato di venire ad informare il Consiglio, l'abbiamo appreso dai media; ed ora, dopo che è stata ufficializzata dal Coni, troviamo 42 mila euro nell'elenco Grandi eventi e altri 500 mila nella variazione di bilancio. Non siamo contrari al Giochiné tantomeno alle Colline ma le casse regionali non sono il banco mat della Lega».

© BY NC ND / UNIVERSITÀ TRIESTE



La votazione dell'Unesco che a luglio 2018 ha bocciato la candidatura delle colline del Prosecco

del "niet" incassato a luglio dal World Heritage Committee dell'agenzia dell'Onu riunitasi per l'occasione in Bahrain (12 i sì, 9 i no a fronte di una maggioranza favorevole richiesta pari a 14 voti), ha promesso alla Marca di tagliare il traguardo l'anno prossimo, allorché il comitato multi-

nazionale dell'Unesco riesaminerà la richiesta di iscrizione immediata al Registro: «Chi conosce e ama la nostra terra sa bene che le colline del Prosecco rappresentano un valore storico straordinario, un inno alla bellezza che appartiene non soltanto per il Veneto ma all'umanità intera».

«CAPRICCI A CARO PREZZO»

Argomenti che non inteneriscono affatto l'opposizione dem: «Quella di luglio è stata una bocciatura prevedibile e pagata a caro prezzo, centinaia di migliaia di euro dei veneti gettati al vento per un capriccio del governatore. Dopo il no dell'Unesco e nonostante